

## COMMISSIONE XIII

## LAVORO — ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE — COOPERAZIONE

## XI.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1959

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RUBINACCI

## INDICE

	PAG.
<b>Proposta di legge (Rinvio della discussione):</b>	
MAROTTA VINCENZO e ZANIBELLI: Modifica dell'articolo 36 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (339) . . . . .	
PRESIDENTE . . . . .	87, 88, 89
CALASSO . . . . .	87, 88, 89
ZANIBELLI . . . . .	88
DELLE FAVE . . . . .	88
SABATINI . . . . .	89

**La seduta comincia alle 9,45.**

GITTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Marotta Vincenzo e Zanibelli: Modifica dell'articolo 36 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (339).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Vincenzo Marotta e Zanibelli:

« Modifica dell'articolo 36 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati » (339).

CALASSO. Prima che la Commissione inizi l'esame della proposta di legge intendo porre una questione pregiudiziale. È stata da me presentata una proposta di legge che tratta in parte la stessa materia che forma oggetto di quella ora al nostro esame. Chiedo pertanto che le discussioni della proposta di legge n. 339 e della mia proposta avvengano congiuntamente.

PRESIDENTE. La proposta di legge Calasso è dinanzi a noi in sede referente, non legislativa. L'immediato abbinamento della discussione non è pertanto possibile. Ricordo a questo proposito che — senza che venissero mosse obiezioni di sorta — la Commissione ritenne di dovere chiedere alla Presidenza della Camera che la proposta di legge n. 339 le venisse deferita in sede legislativa.

Allo stato delle cose non vi sono che due strade da seguire: accogliere la pregiudiziale dell'onorevole Calasso (e in questo caso dovremmo rinviare la discussione in attesa che la Presidenza, se lo riterrà, autorizzi il passaggio in sede legislativa anche di questa seconda proposta di legge), oppure discutere immediatamente la proposta n. 339, con l'intesa che l'onorevole Calasso proporrà in sede di emendamento quelle modifiche che rappresentano la parte sostanzialmente diversa della sua proposta di legge rispetto a quella Marotta e Zanibelli.

Poiché accogliendo il primo punto di vista andremmo certamente incontro ad un ritardo, forse notevole, prego l'onorevole Calasso di volere accedere alla seconda soluzione, anche se ciò dovesse comportare un suo sacrificio personale.

CALASSO. Sono spiacente di non poter accogliere l'invito del Presidente e ritengo di dovere insistere per la discussione congiunta delle due proposte di legge in sede legislativa. Devo anzi esprimere la mia sorpresa per il fatto che non si sia proceduto subito all'abbinamento, essendo la materia trattata dalle due proposte di legge (almeno per quanto riguarda l'articolo 1 di quella che porta il mio nome) sostanzialmente la stessa. Tanto più ritengo di dovere insistere in quanto si tratta di una questione di sostanza, e non di forma.

ZANIBELLI. Sono spiacente che un incidente procedurale possa in qualsiasi modo ritardare l'approvazione della mia proposta di legge. Mi permetto, pertanto, di associarmi all'invito rivolto dal nostro Presidente all'onorevole Calasso perché non insista sulla sua pregiudiziale facendogli presente che, in caso contrario, ben difficilmente potremo approvare la legge in tempo utile per consentire la erogazione dei sussidi di disoccupazione secondo il nuovo sistema proposto. Sia chiaro che nessuno di noi avrebbe avuto alcunché da obiettare all'abbinamento; ma al punto in cui sono le cose, una insistenza da parte dell'onorevole Calasso sulla sua pregiudiziale rischierebbe di danneggiare seriamente i lavoratori.

Tanto più ritengo opportuno passare immediatamente all'esame della proposta di legge del collega Marotta e mia in quanto la proposta Calasso, nella sua seconda parte, affronta problemi di fondo riguardanti la complessa materia dei sussidi di disoccupazione; un eventuale abbinamento potrebbe quindi dar luogo ad ulteriori difficoltà e magari determinare gravi divergenze nella Commissione, quando invece sulla sostanza della proposta di legge n. 339 mi sembra vi sia completa unanimità.

PRESIDENTE. Mi sia consentito richiamare l'attenzione della Commissione sul fatto che — oltre a comportare un indiscutibile ritardo — l'abbinamento della discussione potrebbe determinare gravi difficoltà di carattere procedurale. Se ad esempio la Commissione respingesse l'articolo 2 della proposta di legge Calasso, a termini di regolamento non potrebbe riesaminare la stessa materia se non dopo sei mesi! Anche per questo appare opportuno lasciare impregiudicata la questione e limitarsi ad approvare le norme sulle quali non vi sono sostanziali divergenze. Posso sin da ora assicurare l'onorevole Calasso che sarà premura della Presidenza della Commissione portare in discussione al più presto possibile la sua proposta di legge.

CALASSO. Gli articoli 2 e 3 della mia proposta di legge riguardano questioni marginali, che non intaccano sostanzialmente l'attuale discussione della materia. La parte sostanziale della proposta è quella di cui all'articolo 1. Si tratta di una proposta di legge già presentata nel 1954 e ripresentata all'inizio della legislatura: non riesco quindi a comprendere come mai non si sia proceduto all'abbinamento...

PRESIDENTE. Desidero far presente all'onorevole Calasso — che non fa parte di questa Commissione — che il Presidente di essa pone il maggior scrupolo nel dirigere i lavori della Commissione e non avrebbe esitato a richiedere alla Presidenza della Camera l'abbinamento, se fosse stato richiesto il passaggio in sede legislativa anche della sua proposta di legge.

CALASSO. Non pongo in dubbio lo scrupolo del Presidente, ma le omissioni involontarie sono sempre possibili: ciò appunto si è verificato nel caso in questione. Chiedo pertanto che a questa omissioni si ponga ora riparo.

DELLE FAVE. Non avremmo difficoltà alcuna ad aderire alla richiesta del collega Calasso — anche per non infrangere una simpatica tradizione della nostra Commissione — se non temessimo che ciò comporti una grave perdita di tempo e un preoccupante ritardo nella soluzione di un urgente problema. Vi sono lavoratori che attendono siano rimossi gli inconvenienti cui la proposta n. 339 si propone appunto di ovviare: frapponendo ingiustificati ritardi, danneggeremmo questi lavoratori.

Devo inoltre far presente all'onorevole Calasso che gli articoli 2 e 3 della sua proposta di legge affrontano in generale il problema del regime di disoccupazione; ora sulla soluzione di questo problema non vi è unanimità di consensi, ed anzi la nostra parte si dichiara fin da ora contraria all'accettazione degli articoli 2 e 3 del testo Calasso. Ma in tal modo — come ha giustamente fatto notare il Presidente — impediremmo alla Commissione di discutere per altri sei mesi l'importante materia. Molto più opportuno, invece, appare il riservare il nostro esame alla sola materia relativa alla proposta di legge n. 339 (e, parallelamente, all'articolo 1 della proposta Calasso); in questa sede il collega Calasso, cui rivolgo un nuovo invito a recedere dalla sua pregiudiziale, potrà far valere il suo punto di vista. Se comunque egli non intendesse accogliere questo invito, prego il Presidente di avocare a sé, nella sua saggezza la decisione.

CALASSO. Mi rendo conto dell'urgenza della materia. Ritengo comunque che la Presidenza della Camera non porrà ostacoli al deferimento della mia proposta in sede legislativa e — nell'invitare il nostro Presidente a interporre i suoi buoni uffici al riguardo — mi permetto di insistere nuovamente sulla mia pregiudiziale.

PRESIDENTE. Se, avvalendomi del Regolamento, deferissi la decisione alla Commissione, probabilmente il voto sarebbe sfavorevole al collega Calasso. Ma poiché questi non intende recedere dalla sua pregiudiziale ritengo opportuno rinviare l'esame della proposta di legge n. 339, con l'intesa che richiederò alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa anche della proposta Calasso.

SABATINI. Desidero sia posto a verbale che non aderisco alla decisione del Presidente, non ritenendo giustificata la richiesta di esaminare in sede legislativa anche la proposta Calasso.

PRESIDENTE. Se non vi sono ulteriori obiezioni da parte della Commissione, può rimanere stabilito il rinvio della discussione della proposta di legge all'ordine del giorno.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10,30.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI